

Area storico musicologica

A.A.2024/2025

**Corsi di Storia e storiografia della musica CODM/04
e di Etnomusicologia CODM/02**

per i corsi di diploma di II livello (Bienni)

Lo studente che deve frequentare il corso di Storia e storiografia del Biennio
può scegliere tra le offerte di seguito elencate.

Tutti i corsi di Biennio offerti possono essere frequentati anche a titolo di attività a scelta.

Prof.ssa MARIA FRANCESCA AGRESTA

mf.agresta@conservatoriosantacecilia.it

**Storia della musica applicata alle immagini
(valido anche per Storia e storiografia della musica)**

PRIMO SEMESTRE

Martedì ore 14.00-17.00

Sede di via dei Greci, aula 5 III piano

***Hollywood 1930/1960: canoni estetici e produttivi della musica da film attraverso
l'attività di alcuni grandi compositori della Golden Age: Max Steiner, Wolfgang
Korngold, Dimitri Tiomkin, Miklos Rozsa, Bernard Herrmann.***

Corso indirizzato agli studenti di tutti i Bienni come Storia e storiografia della Musica

Il corso ha come finalità quella di fornire un inquadramento storico di alcuni importanti compositori appartenenti alla tradizione della musica colta europea di fine Ottocento e inizi Novecento che hanno lavorato ad Hollywood dagli esordi del cinema sonoro fino alla fine degli sessanta del secolo scorso. Al tempo stesso il corso intende fornire agli studenti alcuni strumenti metodologici di analisi

audiovisiva finalizzati alla comprensione della relazione fra musica e immagini con particolare riferimento alle composizioni di Bernard Herrmann per le immagini di alcuni dei film più importanti e celebri di Alfred Hitchcock.

Bibliografia

Il materiale bibliografico sarà fornito dalla docente durante il corso

Inizio lezioni

Si prevede **un incontro introduttivo giovedì 7 novembre alle 10,30 (Aula 5, terzo Piano di via dei Greci)** per dare agli studenti interessati tutte le informazioni necessarie sui contenuti del corso, le modalità di svolgimento e il calendario dello stesso.

La prima lezione è prevista per **martedì 26 novembre 2024, alle 14**

SECONDO SEMESTRE

Martedì ore 14.00-17.00

Sede di via dei Greci, aula 5 III piano

1930/1970: la musica italiana per il cinema, dagli inizi del sonoro fino agli anni settanta, nell'esperienza dei compositori Alessandro Cicognini, Nino Rota e Daniele Paris.

Corso indirizzato principalmente agli studenti del Corso del Biennio di Musica applicata e del DISCAM come Storia della musica applicata alle immagini.

Il corso prenderà in esame le modalità di ideazione e produzione della musica per il cinema in Italia dagli inizi del cinema sonoro fino agli inizi degli anni settanta.

All'interno di questo contesto storico si prenderanno in considerazione le musiche composte da **Alessandro Cicognini**, il decano dei musicisti cinematografici, e quelle di **Nino Rota** per il cinema di Federico Fellini. L'esperienza di **Daniele Paris**, musicista impegnato in un cinema trasversale con registi molto particolari quali Lorenza Mazzetti, Luigi Di Gianni, Liliana Cavani, chiuderà l'iter del periodo storico preso in esame.

Ad integrazione del corso è prevista una Masterclass del compositore **Vincenzo Ramaglia**, dedicata alla musica nel cinema muto, con l'analisi storico/estetica delle nuove strade della sperimentazione musicale applicata alle immagini.

Bibliografia

Il materiale bibliografico sarà fornito dalla docente durante il corso

Inizio lezioni

Si prevede **un incontro introduttivo giovedì 7 novembre alle 10,30 (aula 5, Terzo Piano di via dei Greci)** per dare agli studenti interessati tutte le informazioni necessarie sui contenuti del corso, le modalità di svolgimento e il calendario dello stesso. La prima lezione è prevista per il **mese di marzo 2025**, con data precisa che sarà comunicata agli studenti attraverso il sito del Conservatorio.

Prof. ANTONIO CAROCCIA

a.caroccia@conservatoriosantacecilia.it

PRIMO SEMESTRE

Martedì ore 8.00-10.00

S. Andrea, Aula 5 II piano

L'universo musicale mozartiano: Così fan tutte di Mozart

Il corso, privilegiando gli aspetti storico-musicali, fornirà indicazioni storico-drammaturgiche e analitiche sul *Così fan tutte, ossia La scuola degli amanti* di Mozart.

Bibliografia

STEFAN KUNZE, *Mozarts Opern*, Stuttgart, Philipp Reclam jun. Verlag, 1984; ed. it. *Il teatro di Mozart*, trad. it. Leonardo Cavari, Venezia, Marsilio Editori, 1990¹, 2006², pp. 528-639.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Inizio lezioni

martedì 5 novembre 2024

SECONDO SEMESTRE

Corso indirizzato principalmente agli studenti di Biennio del DISCAM, ma frequentabile anche come materia a scelta con apposito modulo di 18 ore (3 cf, ID)

Metodologia della ricerca storico-musicale

Il corso mira al rafforzamento di competenze in ambito storico e all'acquisizione di capacità di carattere metodologico e pratico per la ricerca storico-musicale. Intende inoltre offrire percorsi individualizzati che mettano in grado lo studente di svolgere una ricerca personale, di procurarsi testi e fonti storico musicali, di saperle valutare, confrontare e di sviluppare una conoscenza storiografica che consenta una lettura critica del testo musicale storicamente contestualizzato. Il corso prevede

lezioni di carattere metodologico e esercitazioni condotte insieme al docente, con la discussione delle ricerche compiute da ciascuno studente sull'argomento scelto. Lo studente verrà avviato a sviluppare la capacità di procurarsi i dati per effettuare una ricerca personale, a verificare le notizie raccolte e a dare ragione delle scelte operate. Il lavoro individuale verrà verificato sotto forma seminariale. L'esame consiste nella relazione da parte dello studente dei risultati raggiunti attraverso l'oggetto della ricerca, con la discussione della parte bibliografica, della documentazione a supporto della stessa e dei contributi personali purché validamente argomentati.

Bibliografia

GIANMARIO MERIZZI, *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicologica*, Bologna, CLUEB, 1996; ANTONIA ALBERTA IANNE, *Le risorse Internet per la ricerca musicologica: strategie di ricerca e criteri di valutazione*, «Fonti musicali italiane», VI, 2001, pp. 119-143; ANDREA CAPACCIONI, *Ricerche bibliografiche, Banche dati e Biblioteche in Rete*, Milano, Apogeo, 2012.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Inizio lezioni

da definire

Prof.ssa ANTONIETTA CEROCCHI

a.cerocchi@conservatoriosantacecilia.it

PRIMO SEMESTRE

Martedì ore 8.00-11.00

S. Andrea, Aula 13 II piano

Béla Bartók dal canto popolare alla musica moderna

Obiettivo del Corso è la conoscenza della figura e dell'opera di uno dei principali compositori del ventesimo secolo. La metodologia didattica si baserà sullo studio delle fonti e testimonianze primarie (epistolario, scritti del compositore ecc.), l'analisi musicale delle opere principali del musicista e sul confronto con la letteratura critica secondaria e il contesto storico-musicale generale.

Bibliografia

BÉLA BARTÓK, *Scritti sulla musica popolare*, a cura di Diego Carpitella, Torino, Boringhieri, 1955.
BÉLA BARTÓK, *Lettere scelte*, a cura di Janos Demény, Milano, Il Saggiatore, 1969.
GINO STEFANI, *Tritono e forma a arco nel Quinto Quintetto di Bartók*, «Nuova Rivista musicale italiana», A 5n.5 (1971), pp 847- 860.
ERNŐ LENDVAI, *La sezione aurea nelle strutture musicale bartokiane*, «Nuova Rivista musicale italiana»,

1982 A16 n.2 pp.157.171 e n.3 pp. 340 - 399.

MARIA GRAZIA SITA', CORRADO VITALE, *I quartetti di Béla Bartók: contesto, testo e interpretazione*, Lucca, Libreria musicale italiana, 2012.

MASSIMO MILA, *L'arte di Béla Bartók*, Milano, BUR Rizzoli, 2013.

Ulteriore materiale bibliografico sarà fornito dalla docente durante il corso

Inizio lezioni

Martedì 12 novembre 2024

Prof.ssa TERESA CHIRICO

techiri@libero.it

PRIMO SEMESTRE

Giovedì ore 14.00-17.00

Sabato ore 11.00 -14.00

S. Andrea, Aula 9 II piano

Musica e Anni Santi nel XVIII secolo

In occasione dell'Anno Santo 2025 si prende in esame la musica sacra e profana a Roma e in altri centri durante gli anni giubilari del XVIII secolo e nel corso dei periodi che intercorrono tra quelli stessi, alla luce dei cambiamenti storici e degli stili musicali; si considerano gli aspetti della circolazione tra la musica romana e il resto dell'Europa. Si prenderanno in esame le fonti musicali manoscritte e a stampa. Per l'esame lo studente dovrà produrre una presentazione su argomento attinente al corso, a sua scelta, da concordare con la docente; la presentazione dovrà comprendere almeno tre esempi musicali tratti da manoscritti e/o stampe dell'epoca con i dovuti commenti e la bibliografia.

Bibliografia

Sarà segnalata dalla docente durante il corso, anche nell'ambito di dispense fornite dalla docente.

Inizio lezioni

Giovedì 7 novembre 2024

Prof.ssa STEFANIA GIANNI

s.gianni@conservatoriosantacecilia.it

PRIMO E SECONDO SEMESTRE

Martedì ore 17-20

Mercoledì ore 14-17

Verranno offerti due moduli nel primo semestre e due moduli nel secondo.

Le lezioni si terranno *online* (se autorizzato o per la percentuale di ore permesse) nel primo semestre e nel secondo semestre in presenza.

La parabola stilistica di Richard Strauss

Il corso dà un'ampia panoramica della produzione di Richard Strauss, in rapporto al contesto storico-artistico generale e alle tendenze e correnti musicali a lui coeve.

Sarà articolato in due moduli durante i quali si esamineranno i diversi periodi stilistici della copiosa produzione del compositore, soffermandosi, in particolare, su alcune opere.

Franco Evangelisti puntuale testimone e artefice dell'avanguardia musicale

Il corso propone le pagine più significative del percorso compositivo di Franco Evangelisti, quale specchio programmatico delle più importanti innovazioni della avanguardia europea della seconda metà del XX secolo.

***Poetiche musicali a confronto:
Giacinto Scelsi, Franco Evangelisti, Domenico Guaccero.
Teorie e pratiche***

Il corso vuole proporre la riflessione su alcuni peculiari aspetti dell'attività creativa dei tre compositori, protagonisti della musica del XX secolo.

Bibliografia

Materiali bibliografici, nonché altri materiali specifici audio/video saranno indicati e/o forniti dalla docente durante lo svolgimento dei corsi.

Inizio lezioni

Giovedì 5 novembre 2024, con un incontro preliminare organizzato per gli studenti di tutti i corsi che saranno informati dei relativi orari tramite avviso pubblicato sul sito.

N.B.: la prof.ssa Gianni non farà lezione mercoledì 6 novembre

Qualora per le lezioni del primo semestre fosse autorizzato lo svolgimento a distanza verranno utilizzate piattaforma telematica MOODLE (o altra resa disponibile dall'Istituzione) e applicazione telematica ZOOM oppure SKYPE. Per le credenziali, gli studenti sono pregati di leggere gli avvisi pubblicati sul forum e, in caso di mancata ricezione, di contattare il docente via mail.

Prof.ssa JANIA SARNO

j.sarno@conservatoriosantacecilia.it

SECONDO SEMESTRE

Gli studenti interessati alla frequenza nel II semestre sono invitati a contattare con anticipazione la docente via mail entro il 15 dicembre, per definire l'effettiva attivazione dei corsi

giovedì, ore 11-14 (turno A)

oppure

Venerdì, ore 14-17 (turno B)

S. Andrea, Aula 13 II piano

Sperimentalismi.

Percorso nella storia della musica della prima metà del Novecento

Il corso affronterà alcune delle esperienze musicali più originali da Debussy (“padre del Novecento”) alle Avanguardie storiche, fino agli anni Venti del XX secolo, spaziando tra Parigi, Mosca e la Mitteleuropa: dalle esperienze parigine – di vero “talent scouting” – dei *Ballets Russes* di Sergej Djaghilev e dei *Ballets Suédois* di Rolf de Marè, agli esperimenti di integrazione fra il balletto e il neonato mezzo cinematografico; dal legame fra Teosofia e musica al circolo monacense *Der blaue Reiter*, passando per il Futurismo, che – diversamente dalle altre avanguardie, accomunate dal rifiuto del materialismo scienziato e dal mito del primitivo – abbracciò in pieno i miti del progresso e della macchina, in una temperie tra le più feconde e innovative della creatività umana.

Bibliografia

GUIDO SALVETTI, *Le origini del Novecento*, vol. 10 della Storia della Musica a cura della Società Italiana di Musicologia, Torino, EdT, 2013, limitatamente ai capp. I-III;

WASSILI KANDINSKY, FRANZ MARC, *Il Cavaliere Azzurro*, Milano, SE, 1988 e successive edizioni (solo alcuni articoli);

RICHARD TARUSKIN, *Le Sacre du Printemps, Le tradizioni russe, la sintesi di Stravinskij*, Ricordi, 2002 (eventualmente messo a disposizione dalla docente in pdf).

oppure

LUIGI VERDI, *Alexsandr Nikolaevič Skrjabin*, Palermo, L'Epos, 2010

Inizio lezioni

Giovedì 3 aprile 2025 (turno A)

Venerdì 4 aprile 2025 (turno B)

ETNOMUSICOLOGIA

Corso indirizzato principalmente agli studenti di Biennio del DISCAM,
ma frequentabile anche come materia a scelta (18 ore, 3 cf, ID)

Giovedì, ore 8-11

S. Andrea, Aula 13 II piano

Verranno affrontati i fondamenti della disciplina, con le sue principali problematiche metodologiche e di contenuto, compiendo un excursus sulla storia degli studi ad essa rivolti, con una particolare attenzione al “rimpatrio dell’etnomusicologia”, ossia alla sua ridefinizione postmoderna in un senso molto più ampio, che dalle tradizioni orali è andata ad aprirsi a fenomeni quali il *folk revival* e la formazione di nuovi repertori “urbani” o puramente discografici (come la *world music*) o anche il processo che ha portato repertori orali circoscritti a divenire *heritage music* a circolazione planetaria e in alcuni casi a porsi al centro di veri e propri *sound group* “vocazionali”, in seguito a complessi fattori di rappresentazione identitaria attraverso la musica. Sul piano dell’identità, un aspetto cruciale è quello della “sopravvivenza marginale”, ossia della maggiore capacità di perdurare che i repertori musicali orali acquisiscono in seguito a movimenti di diaspora (emigrazione o deportazione) in zone periferiche rispetto al centro d’origine.

Si esaminerà il tema del “pensiero magico” e della sua principale espressione – la *transe* – nel suo legame, funzionale e indissolubile, con la musica. Nel campo della ritualità legata al pensiero magico, la “sopravvivenza marginale” ha prodotto, in contesti di deportazione, creazioni culturali nuove, spesso caratterizzate dal sincretismo, ossia dalla commistione fra le religioni dei dominatori – Cristianesimo o Islamismo – e quelle originarie degli schiavi (culti afro-americani e afro-arabi).

I casi di studio verranno scelti fra il Tarantismo, il Klezmer, gli Anastenaria greci, il Vodù.

Verranno anche esaminate le problematiche concrete del lavoro dell’etnomusicologo, con le sfide dell’indagine sul campo: la gestione del punto di vista e dei propri saperi precostituiti, l’interrelazione con le “fonti viventi” e le comunità, la trascrizione e la ripresa audiovisiva. È prevista la possibile partecipazione a un’esperienza diretta di rilevamento, in via di organizzazione.

Inizio lezioni

giovedì 4 aprile 2025 (data da confermare via mail)

Gli studenti interessati alla frequenza di questo corso come materia a scelta sono invitati a contattare la docente con anticipazione.